



Il Quartiere

La Regione Lazio stabilisce nuove restrizioni: spostamenti vietati dalla mezzanotte alle cinque

Covid, riparte la lotta

Negli ospedali saranno aumentati i posti letto, anche in terapia intensiva

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato due nuove ordinanze, introducendo ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

L'ultimo provvedimento stabilisce che dalla notte tra il 23 e il 24 ottobre saranno vietati gli spostamenti (tranne che per lavoro e urgenze, anche sanitarie) dalla mezzanotte alle cinque del mattino. Per spostarsi, sarà necessaria un'autocertificazione.

Il precedente provvedimento firmato da Zingaretti, invece, stabiliva altre misure, tese a fronteggiare la pandemia da Covid-19:

a) potenziare la rete COVID, attra-

verso l'incremento di posti letto dedicati all'assistenza di pazienti affetti da COVID-19, identificando strutture pubbliche e private ulteriori rispetto a quella già inserite nella rete COVID, fino al raggiungimento di 2.913 posti letto, di cui 552 dedicati alla terapia intensiva e sub-intensiva;

b) a partire dalla notte tra venerdì 23 ottobre e sabato 24 ottobre, vietare gli spostamenti in orario notturno sul territorio della Regione, dalle ore 24:00 alle ore 5:00 del giorno successivo, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze (a titolo esemplificativo, per i lavoratori, il tragitto domicilio, dimora e residenza verso il luogo di lavoro e viceversa), e per gli sposta-

menti motivati da situazioni di necessità o d'emergenza, ovvero per motivi di salute;

c) a partire da lunedì 26 ottobre, potenziare la didattica digitale integrata nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e nelle Università. Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al 50 per cento degli studenti, con esclusione degli iscritti al primo anno, mentre le Università incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari all'75 per cento degli studenti iscritti, con esclusione delle attività formative che necessitano della presenza fisica o l'utilizzo di strumentazioni.

Mascherina obbligatoria anche all'aperto

Da sabato 3 ottobre è in vigore l'ordinanza 62 del 2/10/2020, firmata dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, in base alla quale è obbligatorio, fino a nuova disposizione, indossare la mascherina anche nei luoghi all'aperto, durante l'intera giornata.

L'obbligo è esteso a tutto il territorio regionale e non riguarda i bambini al di sotto dei sei anni e i portatori di patologie incompatibili con l'uso della mascherina; l'obbligo non è, inoltre, previsto durante lo svolgimento di attività motoria e/o sportiva.

“La decisione è stata assunta—si spiega sul sito della Regione Lazio— allo scopo di contenere l'epidemia da Covid-19 e in considerazione della sua evoluzione, nelle ultime settimane, sul territorio regionale”. La Regione, poi, ribadisce “l'importanza del rispetto rigoroso di tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione: oltre alle mascherine, igiene individuale e distanziamento fisico”.



ALL'INTERNO

A pagina 2

Viterbo, raccolta rifiuti dedicata per chi è in quarantena

A pagina 3

Si parte da Roma: fibra ottica negli edifici Ater

A pagina 6

Federcasa punta su nuove figure professionali

Il Comune ha reso disponibile un numero telefonico per informazioni sul servizio

Viterbo, raccolta rifiuti per chi è in quarantena

Il Comune di Viterbo ha previsto una raccolta rifiuti dedicata, per chi è risultato positivo al tampone Covid-19, è in isolamento o è in quarantena: questi utenti potranno avere tutte le informazioni del caso contattando l'apposito numero telefonico 3387218957. Il servizio telefonico è a disposizione dal lunedì al venerdì negli orari 8,30-3,30 e 14,30-16,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30, per garantire massima assistenza agli utenti che necessitano del circuito di raccolta dedicato.

A questo numero potranno essere richiesti tutti i chiarimenti su orari e giorni di effettuazione dei ritiri, da parte degli operatori preposti al servizio. Il Comune raccomanda ai cittadini di usare il contatto 3387218957 soltanto se positivi al Covid-19, in isolamento o in quarantena obbligatoria.

Il Comune di Viterbo, peraltro, ha ricordato che, secondo le disposizioni riportate nell'apposito provvedimento del sindaco Arena, i cittadini che sono positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, o quelli che con essi convivono nella stessa abitazione, devono interrompere la raccolta differenziata, e conferire insieme tutti i rifiuti

domestici nell'indifferenziato, includendo fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine e guanti.

Per il confezionamento dei rifiuti dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti, non compostabili, uno dentro l'altro, o in numero maggiore in dipendenza della loro residenza, da chiudere accuratamente e possibilmente con l'uso di nastro adesivo. Questi rifiuti dovranno essere trattati in casa e dovranno essere esposti solo ed esclusivamente dopo aver ricevuto comunicazione dagli operatori preposti al servizio: gli utenti verranno contattati circa cinque minuti prima del ritiro. Solo in quel momento i rifiuti potranno essere esposti sul proprio pianerottolo o davanti alla porta di ingresso corrispondente all'interno dell'abitazione (nel caso di stabile con più utenze) o davanti al portone/cancello d'ingresso (nel caso di stabile con una sola abitazione o abitazione con ingresso indipendente).

Durante l'esposizione non si dovrà avere alcun contatto con gli addetti alla raccolta. Tale operazione avverrà due volte a settimana, in una fascia oraria compresa tra le 7 e le 20, anche nei festivi infrasettimanali.

Bonus per i ristoranti che acquistano prodotti del Lazio

Un contributo a fondo perduto ai soggetti della ristorazione, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT del territorio laziale, con l'obiettivo di promuovere misure di aiuto che consentano la ripresa delle attività sul territorio. E' quanto prevede il bando BonusLazioKm0, che destina 10 milioni di euro al settore Ho.Re.Ca per l'acquisto di prodotti agroalimentari del Lazio.

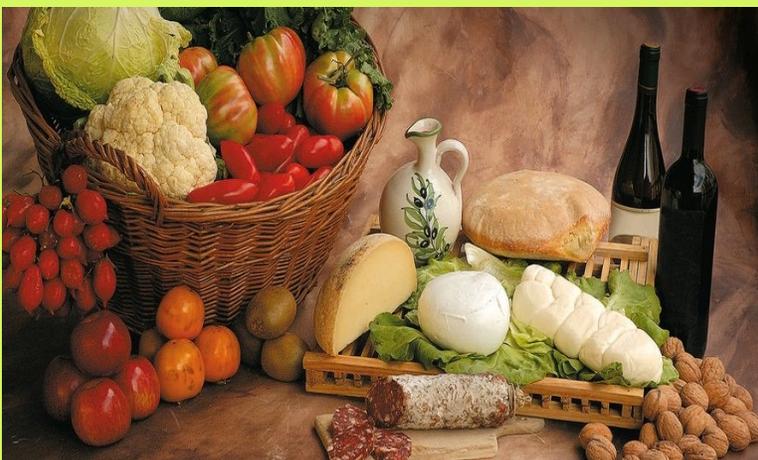
Il bando è stato illustrato dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dagli Assessori all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, Enrica Onorati, e allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Ornelli.

L'importo del contributo, che sarà ricevuto a fronte di una

fattura già quietanzata per l'acquisto dei prodotti indicati dal bando, varia da un minimo di 500 euro - a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667 euro - e un massimo di 5.000 euro - per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667 euro.

Potranno partecipare al bando, per cui saranno garantite procedure semplificate e tempestive, gli operatori della ristorazione che esercitano attività primaria o secondaria nel Lazio iscritta ai seguenti codici ATECO: ristorazione con somministrazione (cod. 56.10.11); attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (cod. 56.10.12); ristorazione su treni e navi (cod. 56.10.50); catering per eventi, banqueting (cod. 56.21.00).

Il bando è attivo dallo scorso 20 ottobre e tutti i dettagli per accedere a questa iniziativa sono sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/BONUSLAZIOKM0>.



Fibra ottica per le Ater

Zingaretti: “Si parte da Roma, poi in tutto il Lazio”

L'assessore Valeriani:
“La riqualificazione
urbana
per noi è un'ossessione”

Con l'avvio dei lavori di ristrutturazione di quattro lotti di case popolari dell'Ater alla Garbatella, è stato lanciato il piano regionale di installazione della fibra nei lotti popolari della città, con l'obiettivo di raggiungere 15.000 abitazioni entro il 2022, di cui 3.200 entro l'anno. A presentarlo è stato il presidente della Regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, insieme all'assessore regionale alle Politiche per la Casa, Massimiliano Valeriani e all'amministratore delegato di Open Fiber, Elisabetta Ripa.

Il piano fibra raggiungerà 15 quartieri di Roma. Oltre alle 3.200 abitazioni che saranno toccate quest'anno, la fibra arriverà in altri 10.000 alloggi nel 2021 per completare gli ultimi 1.800 appartamenti nel 2022. Entro la fine del 2020 la fibra ottica arriverà in 178 alloggi della Garbatella.

Per quanto riguarda, invece, i lavori di ristrutturazione, sono stati avviati i lavori per il rifacimento e l'impermeabilizzazione delle coperture, il ripristino dei danni causati dalle infiltrazioni e il recupero delle facciate

oltre a interventi sui muretti di cinta. L'investimento totale sarà di oltre 1,2 milioni di euro.

“Questo progetto—ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nico-



Il presidente Zingaretti e l'assessore Valeriani

la Zingaretti—nasce da una riflessione sulle periferie della città e dalla necessità di non tagliare fuori nessuno, per combattere non a chiacchiere per l'uguaglianza dei diritti e l'accesso alla rete. Si parla molto, in queste ore, di lezioni a distanza e di *smart working* e si dice che tutti possono accedere. Non è vero. E per questo la Regione ha preso di petto il problema, avviando il progetto di installa-

zione della fibra nei lotti popolari. Siamo di fronte a un passaggio storico, come quando si passò dalle candele all'elettricità, portiamo modernità e innovazione alle periferie partendo dalla Garbatella ma non ci fermeremo a Roma, proseguiremo in tutta la Regione Lazio, in tutto il nostro patrimonio di edilizia popolare. In questo modo cambieremo la qualità della vita delle persone”.

“Voglio ricordare—ha invece sottolineato l'assessore regionale alle Politiche per la Casa, Massimiliano Valeriani—che questa è un'altra tappa di un percorso che abbiamo deciso di intraprendere per lasciare un segno.

La riqualificazione urbana della città e delle periferie per noi è un'ossessione. Negli ultimi due anni abbiamo investito per questo 200 milioni e siamo intervenuti in tutto il Lazio. A Roma, in particolare, abbiamo effettuato interventi in zone come Trullo, Primavalle, Corviale, Tiburtino III e Tor Bella Monaca, con manutenzione ordinaria e straordinaria. Questi sono fatti importanti, non parole, per riqualificare le nostre periferie”.

Pisana,
via libera
a interventi
per lo
spettacolo
dal vivo

La Commissione cultura della Regione Lazio ha approvato il Programma Operativo Annuale degli Interventi 2020 nel settore dello Spettacolo dal Vivo e il Piano Annuale 2020 degli interventi in materia di Servizi culturali e di Valorizzazione culturale. Le disposizioni tengono conto del contesto causato dall'emergenza Covid-19 che sta travolgendo tutti i settori compreso quello culturale con la chiusura di musei, biblioteche, archivi e istituti culturali nonché il blocco dello spettacolo dal vivo. Per lo Spettacolo dal vivo, in particolare, l'approvazione del Piano porterà una serie di misure sia per progetti e bandi attualmente in corso (tra queste, la proroga delle attività di rendicontazione e del termine di svolgimento delle attività finanziate; l'eliminazione della revoca del contributo nel caso di attività svolte per il meno del 50% del progetto presentato; il riconoscimento delle spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale; l'aumento del contributo regionale dal 60% all'80% per le officine culturali), la pubblicazione di nuovi bandi (tra cui 1,5 milioni destinati ai progetti annuali) e uno stanziamento straordinario di 1 milione per le locazioni dei Teatri privati del Lazio.

**Contributi a fondo perduto
per aziende e associazioni**

Cinema, ecco 850mila euro

Publicato dalla Regione Lazio l'Avviso per la concessione di 850mila euro di contributi a fondo perduto, destinati a iniziative volte alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.

Potranno beneficiarne associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, ma anche cineteche o mediateche con sede nel Lazio e costituite da almeno 3 anni: dovranno essere realizzati, nel corso del 2021, progetti e attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo.

I progetti dovranno riguardare molti ambiti di intervento, tra cui: attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva; iniziative che si servano del cinema e degli audiovisivi come strumento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazio-

ne; festival e rassegne di cinema italiano, europeo o internazionale; eventi come convegni o workshop sull'evoluzione dell'industria audiovisiva; promozione delle attività di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Tutti i progetti dovranno prevedere attività che rispettino le linee guida adottate in materia di distanziamento sociale e di contenimento del contagio da coronavirus.

Il contributo richiesto per ogni singola attività non potrà superare l'importo massimo di 30 mila euro e per il 60%

dei costi totali ammissibili. Le richieste dovranno pervenire entro le ore 12 del 14 novembre 2020 attraverso la piattaforma dedicata al seguente link: www.regione.lazio.it/cinepromozione/.



UniTus, cultura batte virus: pubblico a casa, partita la stagione concertistica 2020/21

A Viterbo, cultura batte Covid 1-0. Lo scorso 24 ottobre, infatti, è partita la stagione concertistica 2020/21 dell'Università della Tuscia. In programma 25 appuntamenti, per questa sedicesima edizione, che è iniziata e proseguirà in modo inusuale: gli artisti, infatti, si sono esibiti e si esibiranno nell'auditorium di santa Maria in Gradi completamente vuoto: il pubblico si è collegato e si collegherà in diretta streaming da casa.

“Avremmo voluto iniziare la stagione in presenza – ha spiegato il Rettore dell'università Stefano Ubertini, presentando assieme al maestro Franco Carlo Ricci il cartellone 2020/2021 - ma la continua ascesa della curva epidemiologica non ce lo ha permesso”. La stagione concertistica, però, è partita ugualmente, sia pure a distanza.

“Non abbiamo rinunciato ai concerti – ha proseguito il Rettore – perché il momento che il Paese sta affrontando è delicato e mai come ora le istituzioni sono chiamate a dare un segnale forte. Dobbiamo cercare di convivere il più possibile con la pandemia e regalare alla gente, anche se in maniera tutt'altro che normale, la normalità”.

La stagione concertistica si concluderà sabato 15 maggio e, come nell'occasione di apertura, si esibirà l'orchestra Musa dell'Università La Sapienza di Roma. Il primo concerto, svoltosi come detto il 24 ottobre, prevedeva un programma speciale, pensato dopo la recente scomparsa di Ennio Morricone, dedicato ai più noti compositori di colonne sonore.

Dei 25 concerti in programma, di quattro saranno protagoniste le orchestre, di tredici gruppi cameristici e di otto importanti pianisti. Tutti saranno visibili sul canale Youtube dell'università, attraverso il sito dell'ateneo, su cui è anche possibile consultare il programma completo dell'evento.

“La stagione concertistica è uno degli eventi più importanti del territorio – ha sottolineato il maestro Ricci – certamente vederli *online* non sarà come vivere i concerti dal vivo. Le sensazioni saranno diverse, ma non la qualità del suono che rimarrà ottima”. Mandare in live streaming le esibizioni avrà però un valore aggiunto: i concerti saranno registrati durante le dirette e sarà così possibile per tutti fruirne e ascoltarli anche in un secondo momento.

Stop ai pignoramenti

*Il blocco prorogato fino
al 31 dicembre 2020
anche per le cartelle esattoriali*

Pignoramenti bloccati fino al 31 dicembre 2020. E stop anche alle cartelle esattoriali di Agenzia Entrate Riscossione. Il relativo decreto è stato approvato dal Governo, che ha deciso, così, di sospendere per tutto l'anno la ripartenza delle cartelle, che sarebbe dovuta scattare il 19 ottobre, dopo la scadenza della moratoria (lo scorso 15 ottobre), con l'invio di 9 milioni di cartelle. Con il provvedimento, quindi, si blocca fino al 2021 anche la ripresa delle attività di notifica.

Il rinvio era stato sollecitato, a più riprese, dal mondo delle piccole e medie imprese, particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria e dal conseguente blocco delle attività.

Il nuovo decreto, dunque, sospende ulteriormente i versamenti delle cartelle che sono già arrivate ai destinatari e blocca ancora una volta gli atti pronti a essere spediti con il riavvio dell'attività di riscossione. Lo stop è valido anche per gli avvisi esecutivi e vengono ulteriormente allentate le maglie delle rateizzazioni: passa infatti da 5 a 10 il numero delle rate non pagate, anche non consecutive, dopo le quali viene negata la dilazione dei versamenti.

Per consentire uno smaltimento graduale delle cartelle di pagamento che si sono già accumulate, alle quali si aggiungeranno quelle dei ruoli che gli enti consegneranno fino al termine della sospensione, l'agente riscos-

sore avrà poi un anno di tempo in più sia per notificare le cartelle sospese che per comunicare l'inesigibilità agli enti creditori.

Fino a fine anno, dunque, non si invieranno cartelle esattoriali e non si procederà a far pagare quelle vecchie. Una sospensione che il Governo ha ritenuto necessaria, per evitare nuove e più forti tensioni sociali.

L'Agenzia delle Entrate Riscossione, con un comunicato, ha precisato: "Sono sospese fino al 31 dicembre 2020 le attività di notifica di nuove cartelle, degli altri atti di riscossione, nonché degli obblighi derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati, prima della data di entrata in vigore del decreto Rilancio (19 maggio 2020), su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati".

Quindi, fino al 31 dicembre 2020, le somme oggetto di pignoramento non devono essere sottoposte ad alcun vincolo di indisponibilità ed il soggetto terzo pignorato deve renderle fruibili al debitore, anche in presenza di assegnazione già disposta dal giudice dell'esecuzione. A decorrere dal primo gennaio 2021, poi, riprenderanno ad operare gli obblighi imposti al soggetto terzo debitore, e quindi la necessità di rendere indisponibili le somme oggetto di pignoramento e di versamento all'Agente della riscossione, fino alla copertura del debito.

Addio a Jole Santelli, presidente della Calabria

L'annuncio è arrivato lo scorso 15 ottobre: è morta Jole Santelli, presidente della Regione Calabria. Una notizia che ha lasciato sgomento tutto il mondo della politica, senza distinzioni di parte, perché Jole Santelli era una donna appassionata e capace, apprezzata da chiunque l'avesse avvicinata, sia alla Camera (è stata deputata dal 2001 al 2020, quando è stata eletta alla presidenza della Calabria) che ai ministeri della Giustizia e del Lavoro, dove ha ricoperto il ruolo di sottosegretario.

Malata da tempo, Jole Santelli è stata al lavoro e, dunque, al servizio della comunità calabrese fino all'ultimo giorno di vita.

Dopo aver aderito giovanissima al Partito socialista italiano, la Santelli era entrata nelle fila di Forza Italia, venendo eletta alla Camera dei Deputati.

Chiamata al governo da Silvio Berlusconi, a via Arenula, sede del Ministero della Giustizia, tutti la ricordano per la sua grandissima passione e per la sua competenza. Poi una breve esperienza da sottosegretario al Lavoro nel governo di Enrico Letta, prima di diventare vicesindaco a Cosenza, carica ricoperta dal 2016 al 2019.

Infine, pochi mesi fa, l'elezione a presidente della Regione Calabria, con una maggioranza schiacciante, a testimonianza della sua popolarità tra i cittadini calabresi.

Anche alla guida della Regione, Jole Santelli si era subito distinta per la sua tenacia, in tempi difficili come quelli del Coronavirus. Poi la malattia si è ripresentata, più cattiva di prima, e oggi la piangono non solo i calabresi, ma tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla.



Jole Santelli

A Trieste presentata una ricerca sulla gestione sociale del patrimonio Ater

Federcasa guarda al futuro

“Formare nuove figure professionali per evitare conflitti e criticità”

“Il mondo delle case popolari guarda al futuro, nella direzione di una gestione sociale dell’edilizia residenziale pubblica e di una crescita costante della qualità dell’abitare”. Parole di Luca Talluri, presidente di Federcasa, durante la giornata di studi svoltasi a Trieste, all’interno della Centrale Idrodinamica, alla presenza del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Si è partiti dalla situazione in Friuli, ma si è guardato a tutto il mondo delle case popolari. L’appuntamento, peraltro, ha rappresentato l’occasione per illustrare i risultati dell’attività di ricerca e forma-



Il presidente di Federcasa, Luca Talluri

zione relativi alla gestione sociale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, frutto della collaborazione tra Federcasa, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale—Università di Milano Bicocca, Ater Trieste e le altre Aziende formate.

Un percorso che nasce dall’osservazione di una realtà sociale complessa e in continuo mutamento, aggravata nei mesi scorsi dalla pandemia da Covid-19, che ha determinato un pesante impatto sul reddito e sulle condizioni di vita delle famiglie italiane, tanto che una su quattro ha avuto difficoltà a pagare l’affitto, ed oltre il 40% prevede di non riuscire a pagarlo nei prossimi 12 mesi. Se a questi dati aggiungiamo il fatto

che ci sono oltre 1,4 milioni di famiglie che versano in condizioni di disagio abitativo, è facile intuire quanto la gestione sociale dell’abitare rivesta un ruolo fondamentale per prevenire conflitti ed altre criticità. “Per questo motivo—ha spiegato Talluri—Federcasa ha dato il via alla formazione di figure professionali specifiche, che potranno operare all’interno di strutture con compiti di gestione sociale dell’abitare e alla costruzione di un modello da applicare su ampia scala. La sfida da vincere, infatti, sono quelle della coesione sociale, della convivenza e della lotta alle marginalità. È da qui che passano la convivenza civile tra gli inquilini e il rispetto delle regole per una buona gestione del condominio.

La mediazione sociale, insomma, diventa uno strumento per migliorare l’efficienza gestionale, avendo come obiettivi il contrasto del degrado fisico del condominio, la prevenzione della morosità e la riduzione del patrimonio sfitto, oltre al monitoraggio di situazioni di marginalità e disagio.

“Servirà un’attività di formazione e accompagnamento, che Federcasa—ha sottolineato Talluri—sta portando avanti insieme ad altri partner per far sì che la figura del mediatore sociale diventi sempre più presente all’interno dei territori”.

*Nell’era Covid
una famiglia
su quattro
ha difficoltà
a pagare l’affitto*

Ater chiusa al pubblico I telefoni per gli utenti

L’Ater di Viterbo, in conseguenza dell’evolversi della pandemia da Covid-19, per garantire la sicurezza dei suoi dipendenti e di tutta l’utenza, resterà chiusa al pubblico, fino a nuova comunicazione. Ovviamente, l’Azienda resta a disposizione di utenti e cittadini, attraverso la mail info@atervt.it e numeri di telefono attivi negli orari di lavoro.

Ecco, di seguito, tutti i contatti ai quali si potrà fare riferimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);

3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITÀ);

3311954704 (INFORMAZIONI).

Per le urgenze e per tutto ciò che richiede la presenza fisica, sarà invece possibile prendere appuntamento in sede.

Si prega, perciò, l’utenza di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento a uno dei suddetti numeri

**Periodico “Il Quartiere”
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo**

**Direttore responsabile
Massimo Bindi**

**Redazione e impaginazione
Massimo Bindi**

**Posta elettronica
mbindi@atervt.it**